



PROPOSTA MODIFICA IVA SU BENI DI PRIMA NECESSITÀ

CLASSE III B

LICEO CLASSICO INTERNAZIONALE STATALE

"GIOVANNI MELI" DI PALERMO

Come influenzano l'economia?

Più alte sono le aliquote, maggiori sono le entrate dello Stato, sebbene potrebbero anche rallentare le economie e contrarre i consumi di beni e servizi.

Cosa sono le aliquote?

Si tratta di una percentuale applicata sull'imponibile che costituisce l'imposta dovuta.

COSA È L'IVA?

E' un'imposta generale sui consumi nata nell'aprile del 1967 in Europa e introdotta in Italia l'1 gennaio del 1973, il cui calcolo si basa solo sull'incremento che un bene o un servizio acquista ad ogni passaggio economico (valore aggiunto).

Le aliquote previste sono le seguenti:

- IVA al 4-5% sui beni di prima necessità;**
- IVA al 10% su gli alimenti, servizi turistici ed edili;**
- IVA al 22% per tutti gli altri beni e servizi.**

COSA VORREMMO FARE?

La proposta consiste nella rimodulazione delle aliquote IVA, nei termini di una riduzione, relativa alla tassazione sui beni da noi considerati di prima necessità. Tale iniziativa sorge dall'esigenza di rendere **ACCESSIBILI** questi prodotti e servizi a tutti, garantendone un prezzo minimo.

BENI FONDAMENTALI AL SOSTENTAMENTO DELLA VITA UMANA E PER LA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE



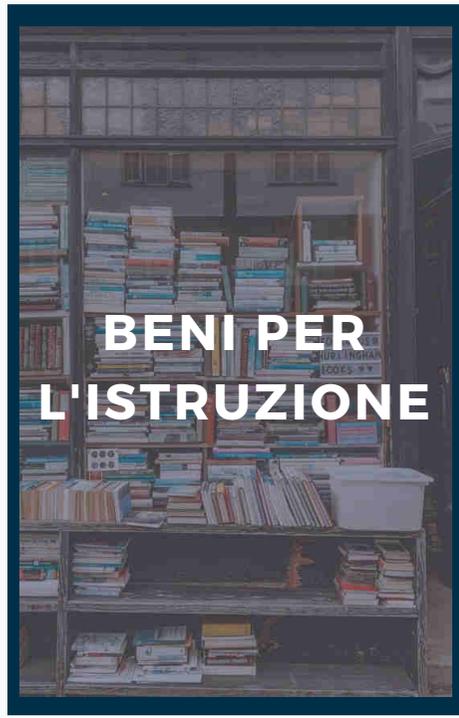
**BENI
SANITARI E
PER LA CURA
DEI BAMBINI**



**BENI
ALIMENTARI**



**BENI PER IL
BENESSERE
AMBIENTALE**



**BENI PER
L'ISTRUZIONE**

Beni sanitari

- ✓ medicinali e farmaci
attualmente tassati al 10%
- ✓ articoli igienico-sanitari
attualmente tassati al 5%
- ✓ dispositivi medici
attualmente tassati al 10%



Beni per la cura dei bambini

Passeggini, pannolini, seggiolini auto e simili (attualmente tassati al 22%)

✓ **Pasta, pane e farina**
attualmente tassati al 4%



Acqua imbottigliata
(senza alcuna distinzione
relativa al ph)
attualmente tassata al 22%

✓ **Omogeneizzati**
attualmente tassati al 10%



Frutta e semi
attualmente tassati al 4%

BENI ALIMENTARI

Beni per il benessere ambientale

✓ energia elettrica
attualmente tassata al 10%

✓ smaltimento di rifiuti
attualmente tassati al 10%

✓ impianti di produzione di energia elettrica da fonte solare, fotovoltaica ed eolica
attualmente tassati al 10%

✓ teleriscaldamento
attualmente tassato al 10%

A photograph of a classroom. In the foreground, there are several rows of wooden desks with attached chairs. The chairs have dark purple seats and backs. In the background, there is a large chalkboard with some faint writing on it. To the left of the chalkboard is a wooden board. To the right is a large map of the world. The room is lit by overhead lights.

Materiale scolastico
quaderni, cancelleria e similari
(attualmente tassati al 22%)

**Beni per
l'istruzione**

IVA IN EUROPA

L'Unione Europea sancisce che gli Stati membri dell'UE debbano applicare un'aliquota standard sul valore aggiunto, necessariamente pagata sia da chi svolge lavoro autonomo in maniera stabile e continuativa, sia da persona fisica o società, per cessione di beni e prestazioni di servizi che avvengono sul territorio nazionale: le pagano quindi le partite IVA e soprattutto il consumatore finale il quale non ha diritto di rivalsa su nessun altro soggetto.

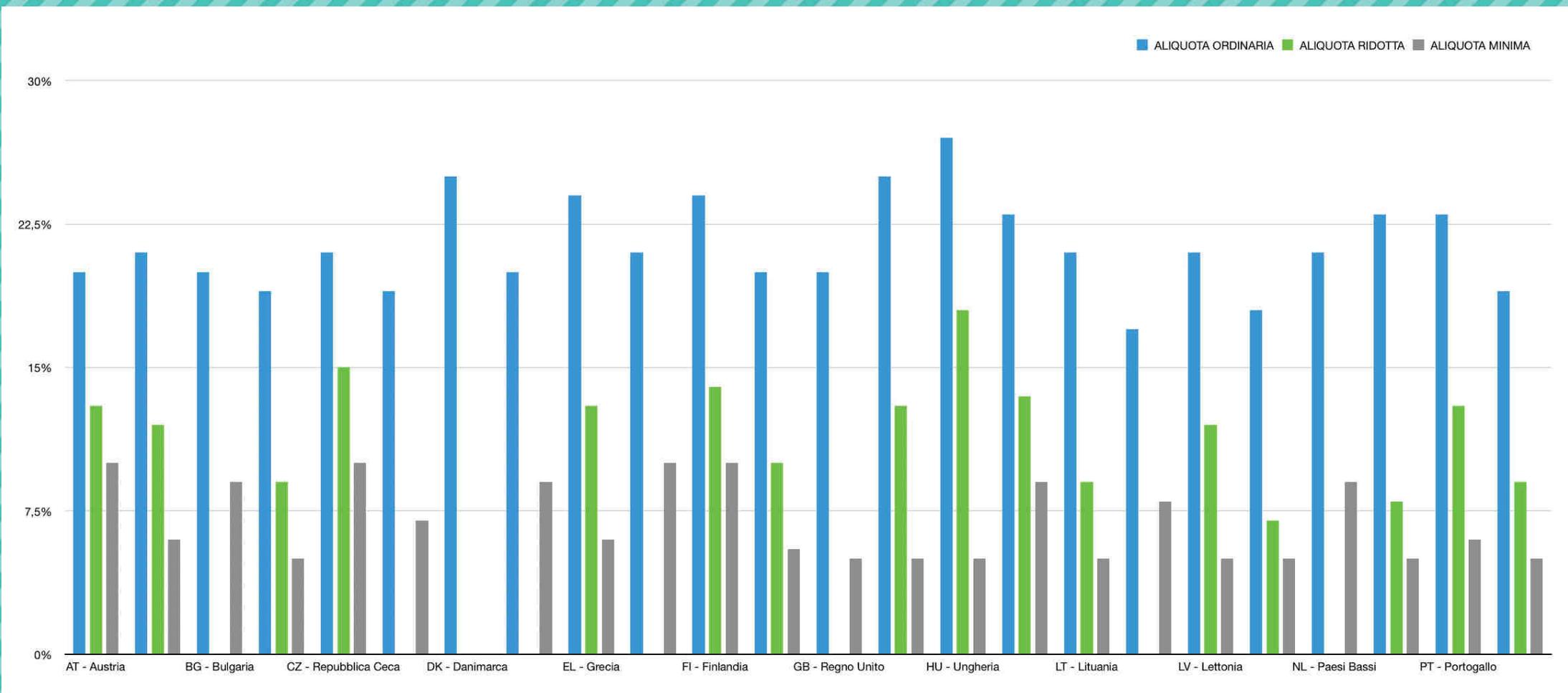
L'imposta sul valore aggiunto (in Italia IVA), è un tributo adottato secondo uno schema omogeneo da tutti gli stati dell'Unione Europea. Tale imposta è applicata dai paesi membri in base a ben precise ed analitiche direttive vincolanti.

La normativa UE sancisce che l'aliquota ordinaria sui beni e sui servizi non può essere al di sotto della soglia del 15%, come standard, e al di sotto della soglia del 5%, come ridotta. In Italia, in virtù di una deroga, l'aliquota minima è al 4%.

CURIOSITÀ

**Tra i paesi membri con l'aliquota IVA più elevata vi è l'Ungheria a detenere il primato nell'UE (27%), seguita da Danimarca, Svezia e Norvegia con un'aliquota ordinaria al 25%.
Invece, tra i paesi con quella più bassa, vi è la Germania al 19%.**

ALIQUOTE IVA STATI UE



STATO UE	ALIQUOTA ORDINARIA	ALIQUOTA RIDOTTA	ALIQUOTA MINIMA
AT - Austria	20%	13%	10%
BE - Belgio	21%	12%	6%
BG - Bulgaria	20%	/	9%
CY - Cipro	19%	9%	5%
CZ - Repubblica Ceca	21%	15%	10%
DE - Germania	19%	/	7%
DK - Danimarca	25%	/	/
EE - Estonia	20%	/	9%
EL - Grecia	24%	13%	6%
ES - Spagna	21%	/	10%
FI - Finlandia	24%	14%	10%
FR - Francia	20%	10%	5,5%
GB - Regno Unito	20%	/	5%
HR - Croazia	25%	13%	5%
HU - Ungheria	27%	18%	5%
IE - Irlanda	23%	13,5%	9%
LT - Lituania	21%	9%	5%
LU - Lussemburgo	17%	/	8%
LV - Lettonia	21%	12%	5%
MT - Malta	18%	7%	5%
NL - Paesi Bassi	21%	/	9%
PL - Polonia	23%	8%	5%
PT - Portogallo	23%	13%	6%
RO - Romaniaa	19%	9%	5%

"IVA" NEGLI STATI ESTERNI ALL'EUROPA

Negli Stati esterni all'UE l'imposta sui beni e servizi viene applicata in modo differente.

Negli Stati Uniti si fa riferimento alle "Sales and use tax" conteggiate diversamente a seconda dello stato e applicate esclusivamente nel momento della vendita al consumatore finale, spesso non compresa nei prezzi esposti. La maggior parte degli Stati applica delle rilevanti esenzioni per quanto riguarda i medicinali prescrivibili nonché a favore di organizzazioni benefiche e di natura religiosa.

In Russia l'imposta sul valore aggiunto è stata introdotta solo nel 1992, la sua aliquota è al 20% ed è ridotta al 10% per beni e servizi relativi a prodotti per l'infanzia e che riguardano l'istruzione; inoltre ha come peculiarità quella di essere riscossa secondo il sistema federale.

Nella Repubblica di Singapore il sistema impositivo è più semplificato poiché vi è una sola imposta, pari al 7%, riguardante la quasi totalità di beni e servizi. Tale imposta prende il nome di GST (Goods and Service Tax) e sono tenuti a pagarla esclusivamente i soggetti che vantano un reddito superiore al milione di dollari o che scelgono volontariamente di sottoporsi a questo regime.

L'OCSE

“Il nostro obiettivo è quello di plasmare politiche che favoriscano la prosperità, l’uguaglianza, le opportunità e il benessere per tutti”

L'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo sviluppo Economico) è un'organizzazione internazionale di studi economici rivolti ai paesi membri, che hanno in comune tra loro un'economia di mercato. Lo scopo principale è quello di risolvere i problemi comuni e coordinare delle politiche locali e internazionali. La sua sede si trova a Parigi; oggi i membri dell'OCSE sono 37, ma va sottolineata la collaborazione con partner chiave quali Brasile, Cina, India, Indonesia e Sudafrica. Diverse iniziative, monitoraggi e collaborazioni si allargano a oltre 100 Paesi e a circa l'80% degli scambi commerciali e degli investimenti globali. I principali compiti dell'OCSE sono quelli di assistere i suoi membri nel favorire una crescita economica sostenibile, nello sviluppo dell'occupazione e del benessere. Tra le altre funzioni dell'OCSE ve ne sono alcune che riguardano l'economia a livello globale come il mantenimento della stabilità finanziaria, lo sviluppo dell'economia di altri paesi e il contributo alla crescita del commercio mondiale.

La classe ha scelto di affrontare questo tema significativo per il futuro di tutti i cittadini italiani, mostrando un certo interesse nell'attuazione e nel portare avanti tale proposta. Parte fondamentale per la realizzazione di questo progetto è stata la nostra riflessione su tematiche di vita quotidiana su cui non sempre ci si sofferma, come il rendere accessibili a tutti specifici beni, tramite un abbassamento delle aliquote IVA che si tradurrebbe infatti in una maggiore disponibilità economica per imprese e famiglie.



**GRAZIE PER
L'ATTENZIONE**

LA CLASSE III B